



Regione Umbria

Giunta Regionale

Provincia Di Terni
provincia.terni@postacert.umbria.it
al Presidente della Provincia di Terni

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Comuni Umbri - Provincia di Terni
ai Sindaci

Comuni Umbri - Provincia di Perugia
ai Sindaci

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle
foreste - Gabinetto
aoo.gabinetto@pec.masaf.gov.it
al Ministro
Presidente della Giunta regionale

Assessore al PNRR, alle politiche agricole e agroalimentari,
alla montagna e alle aree interne, ai parchi e ai laghi, al
turismo e allo sport

Oggetto: Riscontro a Vs. nota del 03/06/2025 (prot. Regione Umbria n. 2025-0106909) - Autorizzazione Unica per impianto agrivoltaico e opere connesse nei Comuni di Montecastrilli, San Gemini e Narni – Determinazione Dirigenziale n. 5045 del 19/05/2025.

Egregio Presidente Bandecchi,

ho ricevuto e letto con attenzione la Sua comunicazione relativa all'Autorizzazione Unica per l'impianto agrivoltaico nel Comune di Montecastrilli, oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 5045 del 19/05/2025.

Mi preme in prima istanza farle presente che, in qualità di Presidente della Provincia, probabilmente non è stato adeguatamente informato da chi l'ha preceduta. Non solo tutti gli enti, a partire dai comuni interessati, sono stati correttamente coinvolti nel procedimento ma che la stessa Provincia di Terni ha espresso parere favorevole, come indicato nella determina richiamata nella missiva, limitandosi ad inviare una nota contenente esclusivamente prescrizioni di mitigazione dell'intervisibilità del progetto nel rispetto del Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale (PTCP). Tale parere è stato inviato tramite nota pec agli atti al prot. n.0209736 del 18/09/2024.

È necessario, inoltre, sottolineare come l'iter autorizzativo abbia visto lo svolgimento di ben quattro sedute della conferenza dei servizi, in cui la Provincia è stata sempre

GIUNTA REGIONALE

Assessore all'energia, all'ambiente,
all'adattamento e mitigazione dei
cambiamenti climatici, alle politiche del
paesaggio e alla programmazione
urbanistica

Thomas De Luca

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2635
FAX:

Indirizzo email:
thomas.deluca@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
regione.giunta@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

invitata ma senza mai vedere la partecipazione dei suoi rappresentanti, né tecnici né politici.

Risulta quindi assolutamente non corrispondente al vero quanto affermato nella nota stampa pubblicata sul sito istituzionale della Provincia in data odierna in cui si attribuisce alla Regione di aver rilasciato l'autorizzazione "saltando quei passaggi tradizionali di confronto con gli enti locali". Non solo non è stato saltato alcun coinvolgimento previsto dalla legge degli enti locali ma considerando che le sedute si sono svolte sia quando a ricoprire il ruolo pro-tempore era l'ex presidente (19/09/24 e 27/11/24), sia quando a svolgere la funzione di vicario era l'attuale vice-presidente (22/01/25 e 26/02/25) nella conferenza decisoria c'è stata piena continuità tra la precedente e l'attuale amministrazione provinciale.

È oggi assolutamente illegittimo revocare un'autorizzazione, ottenuta nel pieno rispetto delle normative vigenti, su cui la stessa Provincia ha espresso un parere favorevole con prescrizioni contenute e accolte all'interno della stessa.

Posso testimoniare come in casi del tutto simili per quanto riguarda impianti agrivoltaici di grandi dimensioni la Provincia di Perugia, tenendo conto delle proprie competenze in materia di PTCP, abbia espresso parere contrario all'interno di analoghe conferenze dei servizi.

Come Lei saprà, il quadro normativo di riferimento per le autorizzazioni di impianti da fonti rinnovabili, incluse le Autorizzazioni Uniche (AU) e le Procedure Autorizzative Semplificate (PAS), è stato delineato a livello nazionale dal Decreto Legge n. 190 del 2024 (cosiddetto "Decreto Energia"), e nel caso degli impianti agrivoltaici dal D.L. 63/2024 cosiddetto "decreto Lollobrigida" proposti e approvati entrambi dal Governo Meloni.

L'istanza in oggetto era stata dapprima ritenuta improcedibile ex-lege per le limitazioni imposte per tali fattispecie di impianti dallo stesso D.L. 63/2024 ma in virtù delle modificazioni sopravvenute nella fase di conversione con la Legge 101/2024 accolte da parte dello stesso governo Meloni, in vigore dal 14 luglio 2024, è risultata procedibile.

Il nodo cruciale della questione, tuttavia, risiede nella mancata definizione delle aree idonee e non idonee all'installazione di questa tipologia di impianti, da parte del precedente Governo regionale. Nonostante il decreto nazionale 21 giugno 2024 prevedesse un termine di 180 giorni per l'approvazione di una legge regionale in materia, al momento del mio insediamento, lo scorso 18 dicembre, ho trovato un cassetto vuoto: nessun disegno di legge era stato definito, neanche in forma di bozza, per adempiere a questo fondamentale compito di pianificazione territoriale.

Comprendo e condivido pienamente la Sua preoccupazione per la tutela del nostro straordinario paesaggio umbro, un patrimonio che rappresenta un valore identitario ed economico fondamentale per la nostra regione. Patrimonio a rischio non solo per i devastanti effetti della crisi climatica ma anche per un consumo di suolo irrazionale e non governato. Desidero, in merito, fare assoluta chiarezza sulla questione, ripercorrendo alcuni passaggi fondamentali che ritengo essenziali per una corretta valutazione della situazione.

Di fronte a questa inerzia, la presente Giunta Regionale della Presidente Proietti si è immediatamente attivata, assumendosi la responsabilità di avviare un percorso per definire, finalmente, le aree idonee e, soprattutto, quelle non idonee, dove impianti di questo tipo non potranno sorgere. Questo processo, che stiamo portando avanti con il massimo impegno e celerità, coinvolge attivamente i Comuni umbri (compreso il comune di Terni che ha inviato le sue osservazioni), le associazioni di categoria e tutti gli attori del territorio, attraverso un percorso partecipativo volto a contemperare le esigenze di transizione energetica con



Regione Umbria

Giunta Regionale

l'imprescindibile salvaguardia del nostro paesaggio. In pochi mesi, abbiamo avviato un lavoro che per anni era rimasto bloccato.

È altresì importante sottolineare come anche il Piano Paesaggistico Regionale sia rimasto inspiegabilmente fermo per cinque anni. Abbiamo provveduto a riavviare l'iter anche su questo fronte, in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Beni Culturali, per dotare l'Umbria di uno strumento di tutela paesaggistica aggiornato ed efficace.

Comprendo il Suo disappunto per l'impianto specifico, ma è evidente che le attuali criticità derivano da una pregressa mancanza di visione e di azione politica.

Molti di coloro che oggi rivendicano la tutela del paesaggio dovrebbero spiegare perché, nei decenni passati, non si siano adoperati quando potevano vincolare le aree di elevato pregio o per integrarle adeguatamente nei Piani Regolatori Generali, o per portare a compimento l'approvazione del Piano Paesaggistico.

Perché la Provincia di Perugia nell'ambito del PTCP ha definito il quadro delle "aree ad alta esposizione panoramica" mentre la Provincia di Terni ha invece le "aree della viabilità panoramica principale e strade panoramiche"? È sostenibile questa asimmetria all'interno della stessa Regione? Dal mio punto di vista no, ed è questo il motivo per cui intendiamo portare a compimento il percorso di approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

Riguardo la strategia energetica, ritengo che il fotovoltaico, e in particolare l'agrivoltaico – se concepito come strumento di reale integrazione tra produzione agricola ed energetica, nelle dimensioni compatibili con la nostra regione e con una elevata qualità progettuale, che tenga conto dell'integrazione con il paesaggio – possa rappresentare una componente importante del mix energetico regionale, al pari di altre fonti rinnovabili. Non si tratta di demonizzare una tecnologia a priori (il nucleare), né di esaltare un'altra come panacea, ma di operare scelte oculate e basate su dati oggettivi, valutando costi, benefici e impatti. L'obiettivo è un mix energetico sostenibile, che non può prescindere da una corretta pianificazione territoriale.

La legge regionale che stiamo elaborando mira proprio a questo: stabilire regole chiare per la localizzazione degli impianti, proteggere le aree di pregio e promuovere uno sviluppo energetico che sia realmente compatibile con le vocazioni del nostro territorio, inclusa quella turistica e quella legata al "Made in Umbria".

Accogliamo con favore la Sua richiesta di un tavolo di rivalutazione. Siamo pronti a confrontarci con la Provincia e i Comuni interessati, non solo per la specifica questione sollevata, ma soprattutto per condividere e arricchire il percorso che abbiamo intrapreso per la definizione della nuova legge regionale sulle aree idonee e non idonee. È fondamentale che questo lavoro sia il più possibile partecipato e che conduca a soluzioni equilibrate e lungimiranti.

Rimaniamo a Sua completa disposizione per un incontro e per proseguire un dialogo costruttivo.

Cordiali saluti,



Regione Umbria
Giunta Regionale

FIRMATO DIGITALMENTE
Thomas De Luca